

**Le linee di indirizzo emanate con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 34 – 13176 del 01/02/2010 circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità e con Esigenze educative Speciali,**

1. La famiglia deve rivolgersi all'ASL su suggerimento del medico di base o della scuola per richiedere di attivare un percorso diagnostico compilando il modulo di consenso informato.
2. Le ASL, i genitori e la scuola - per le nuove certificazioni che si rendano necessarie in corso di scolarità - fanno una prima stesura del profilo descrittivo di funzionamento utilizzando l'ICF.
3. Il profilo descrittivo di funzionamento, integrato dalla diagnosi clinica e dal consenso informato vengono inoltrati dal servizio di prima individuazione alle "UMVD-minori" territorialmente competenti;
4. Le Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità Minori ("**UMVD-minori**"), di cui fa parte anche il medico legale, esaminando la diagnosi clinica ed il profilo di funzionamento, definiscono la situazione di disabilità o di esigenza educativa speciale.
5. L'"UMVD-minori" entro il termine previsto per le iscrizioni scolastiche redige un verbale relativo all'alunno/a individuando se disabile (ai sensi della legge 104) o se EES (ai sensi delle DGR 18-10723 del 9/2/2009 e 13-10889 del 2/4/2009). In caso di disabilità il verbale specifica l'eventuale carattere di gravità finalizzata esclusivamente all'integrazione scolastica e stabilisce l'eventuale termine di rivedibilità
6. L'"UMVD-minori" consegna il verbale dell'"UMVD-minori" con il profilo descrittivo di funzionamento alla famiglia che lo presenterà alla scuola per lo svolgimento delle pratiche di competenza.
7. Il **PEI** (Piano educativo individualizzato ) – deve essere orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità prevedendo attività educative-didattiche scolastiche ed extrascolastiche da stilare ad inizio anno scolastico a cura dell'equipe multidisciplinare composta da: la famiglia, il referente sanitario del caso, l'operatore dei servizi socio-sanitari, tutti gli insegnanti del consiglio di classe; eventuali altri operatori.